

In pochi mesi i disoccupati saliti a 50 mila unità

Rieletta la Giunta di sinistra

Marche: si accentua la crisi economica

Solo nel Pesarese i licenziati nel settore del mobile sono quasi 2 mila - Forte resistenza operaia: Gabicce bloccata dallo sciopero - Iniziativa del PCI a S. Benedetto del Tronto per impedire la chiusura della «Massalombarda»

Dalla nostra redazione ANCONA. 1. Mentre il governo di centro-sinistra si dimagrisce di tutto impotente ad affrontare con fermezza ed in senso democratico i pesanti problemi della recessione, nelle Marche la crisi economica si accentua ed ogni giorno si accavallano le notizie di licenziamenti di gruppi di operai. Nel giro di pochi mesi il numero dei disoccupati nelle Marche ha raggiunto circa 50 mila unità.

E' di ieri una nota della Camera di Commercio di Pesaro che relativamente a quella provincia riferisce: «In sensibile peggioramento la situazione nei mobilifici (la maggiore attività piccolo-industriale del pesarese - N.d.R.) per effetto del crescente accumularsi delle giacenze e della costante contrazione della domanda di mercato, fattori questi che congiuntamente condizionano e mettono in pericolo il mantenimento della produzione sui livelli normali e, quindi, comportano il ricorso a licenziamenti e riduzioni di orario di lavoro».

In provincia di Pesaro solo nel settore del mobile ormai i licenziati sfiorano le diecimila unità. Complessivamente nel giro di poco più di un mese (citiamo dati ufficiali) sempre in provincia di Pesaro i disoccupati sono passati da 11 mila a 14 mila. Se poi si aggiungono le schiere di operai licenziati sfiorano le diecimila unità. Complessivamente nel giro di poco più di un mese (citiamo dati ufficiali) sempre in provincia di Pesaro i disoccupati sono passati da 11 mila a 14 mila. Se poi si aggiungono le schiere di operai licenziati sfiorano le diecimila unità.

I lavoratori pesaresi oppongono una forte resistenza agli attacchi ai livelli di occupazione e salariali. Ancora vivo è l'eco del recente sciopero che ha bloccato tutte le attività industriali del capoluogo e dei comuni limitrofi. Nei giorni scorsi una grossa manifestazione si è svolta a Gabicce Mare dove all'assisa è la percentuale dei disoccupati. La Giunta comunale di sinistra, dopo un colloquio con una delegazione di manifestanti, ha riunito d'urgenza il Consiglio comunale. Della grave situazione è stato informato il prefetto. Una delegazione unitaria si reca a Roma presso gli organi governativi per chiedere l'immediato avvio di lavori per la realizzazione di opere pubbliche necessarie, molte delle quali bloccate dalle restrizioni sulla spesa pubblica.

Finanziamenti dei piani della legge 167 - e qui il discorso si allarga a tutta la regione marchigiana - la strada Adriatica, sviluppo dei servizi ospedalieri, della edilizia scolastica ecc. per opere pubbliche del genere, rientranti nella loro competenza, i Comuni della regione hanno chiesto complessivamente oltre 23 miliardi di lire. Il governo non può continuare ad ignorare queste richieste. Non si tratta nemmeno di dare in via a quelle riforme veramente risolutive ed indispensabili che il centro sinistra si è dimostrato incapace ad affrontare: si tratta molto più semplicemente di opere di civiltà a cui, in questi momenti, è legato il pane di migliaia di famiglie marchigiane.

Da riferire, infine, la notizia della «cessazione di attività» della Massalombarda di San Benedetto del Tronto, una industria di trasformazione di prodotti ortofrutticoli che assicura lavoro per circa 70 mila giornate l'anno ad una mano d'opera in prevalenza

Giunta di sinistra a Baronissi

SALERNO. 1. Per la quarta volta, dalla liberazione ad oggi, Baronissi, grosso centro del salernitano dalle tradizioni fortemente unitarie, ha un'amministrazione democratica formata dal PCI e PSI. Alla carica di sindaco è stato eletto il compagno socialista Nigro Domenico, mentre a formare la giunta sono stati chiamati i compagni Pastore Matteo, Conello Giuseppe e De Santis Carmine del PCI e Donato Agostino del PSI. Assessori supplenti sono Raccardi Saverio (PCI) e Casabuni Giulio (PSI).

emminile. La notizia, inquadrate nella difficile situazione economica di San Benedetto del Tronto, ha destato profonda preoccupazione fra la popolazione. I sindacati muovono verso l'organizzazione di una manifestazione pubblica ed uno sciopero generale cittadino.

Il gruppo consiliare comunista sambenedettese ha inviato al sindaco una lettera nella quale si afferma che non è possibile permettere la Massalombarda smobilizzata e si chiede una riunione d'urgenza ed in via straordinaria del Consiglio comunale «per discutere unitariamente la situazione e prendere iniziative in difesa della nostra economia e della occupazione operaia».

Walter Montanari

Sardegna

Convegno sulla programmazione

Si apre venerdì a Cagliari con una relazione del compagno on. Cardia

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 1. Il presidente della giunta regionale sarda ha avuto a Roma un colloquio con il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore sulle possibilità di sviluppo industriale dell'isola. Anche l'assessore alla rinascita, on. Soddu, si è incontrato con il ministro per il Mezzogiorno, con il quale ha esaminato i problemi della situazione del piano di rinascita e del condonamento dell'interveuto pubblico in Sardegna. Questi incontri romani s'intrecciano con quelli che il presidente della giunta regionale, on. Cardia, prof. Pescatore, tiene in questi giorni a Cagliari con le autorità regionali per esaminare alcuni progetti riguardanti la Sardegna.

Frattanto nell'isola i temi della rinascita e della programmazione sono al centro del dibattito che coinvolge i vari organi governativi per chiedere l'immediato avvio di lavori per la realizzazione di opere pubbliche necessarie, molte delle quali bloccate dalle restrizioni sulla spesa pubblica.

Le richieste dei giovani per lo sviluppo economico della Versilia

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO. 1. Una importante iniziativa è stata presa dalla Federazione giovanile comunista versilese che ha inviato un documento ai comitati giovanili, ai sindaci della Versilia, alle giunte ed ai capigruppo, nel quale si fanno tre proposte: 1. allargamento della conferenza economica versilese, proposta da CISL e CGIL a tutti i movimenti politici giovanili; 2. promozione di un convegno dei giovani che lavorano nel settore del marmo; 3. costituzione di un Consiglio della gioventù o consulto dei comuni di Viareggio e Forte dei Marmi.

Giunta di sinistra a Baronissi

SALERNO. 1. Per la quarta volta, dalla liberazione ad oggi, Baronissi, grosso centro del salernitano dalle tradizioni fortemente unitarie, ha un'amministrazione democratica formata dal PCI e PSI. Alla carica di sindaco è stato eletto il compagno socialista Nigro Domenico, mentre a formare la giunta sono stati chiamati i compagni Pastore Matteo, Conello Giuseppe e De Santis Carmine del PCI e Donato Agostino del PSI. Assessori supplenti sono Raccardi Saverio (PCI) e Casabuni Giulio (PSI).

Una nuova politica per la bieticoltura

Chiesta al convegno di Foggia della produzione nazionale e la conseguente riduzione dei costi - Occorrono misure che potenzino il reddito delle aziende dirette coltivatrici

Dal nostro corrispondente FOGGIA. 1. I problemi relativi alla coltivazione della barbabietola da zucchero sono stati seriamente affrontati dal convegno dei produttori bieticoli di Puglia e Lucania che ha avuto luogo a Foggia, nel salone dell'Amministrazione provinciale. Il convegno, organizzato dall'AB d'intesa con l'Alleanza dei contadini, ha trattato due argomenti. Il primo punto svolto dal dott. Alberto Pontis, direttore della coltivazione della barbabietola in Puglia e Lucania in relazione alla eventuale estensione delle norme del regolamento del MEC saccharifero, il secondo, svolto

dal dottor Alberto Pontis-Sgarbi, ha analizzato i costi di produzione della coltivazione della barbabietola da zucchero e i mezzi per raggiungere una maggiore redditività per le aziende dirette coltivatrici.

Il compagno Tozzi ha messo in risalto che la Commissione Europea ha presentato, da tempo, al Consiglio della stessa Comunità, una proposta di regolamento relativo alla graduale attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero. Il regolamento dovrà essere prossimamente approvato e prevede una serie di misure, da parte degli Stati membri del MEC, per giungere nel giro di alcuni anni alla libera circolazione dello zucchero e alla realizzazione di un prezzo unico di produzione e di reddito dei contadini, dei mezzadri, ecc. Ma deve creare le condizioni di nuove occasioni di lavoro e di vita per i produttori, attraverso misure che favoriscano la riduzione dei costi di produzione, del reddito dei produttori e specie delle aziende di reddito parziale.

Il progetto di regolamento comunitario non offre alcuna garanzia per la coltura bieticola per i produttori di barbabietole, per le centinaia di migliaia di contadini, di assegnatari di mezzadri e di braccianti che determinano questo problema non è quello di garantire gli attuali livelli di occupazione e di reddito dei contadini, dei mezzadri, ecc. Ma deve creare le condizioni di nuove occasioni di lavoro e di vita per i produttori, attraverso misure che favoriscano la riduzione dei costi di produzione, del reddito dei produttori e specie delle aziende di reddito parziale.

Le richieste dei giovani per lo sviluppo economico della Versilia

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO. 1. Una importante iniziativa è stata presa dalla Federazione giovanile comunista versilese che ha inviato un documento ai comitati giovanili, ai sindaci della Versilia, alle giunte ed ai capigruppo, nel quale si fanno tre proposte: 1. allargamento della conferenza economica versilese, proposta da CISL e CGIL a tutti i movimenti politici giovanili; 2. promozione di un convegno dei giovani che lavorano nel settore del marmo; 3. costituzione di un Consiglio della gioventù o consulto dei comuni di Viareggio e Forte dei Marmi.

Giunta di sinistra a Baronissi

SALERNO. 1. Per la quarta volta, dalla liberazione ad oggi, Baronissi, grosso centro del salernitano dalle tradizioni fortemente unitarie, ha un'amministrazione democratica formata dal PCI e PSI. Alla carica di sindaco è stato eletto il compagno socialista Nigro Domenico, mentre a formare la giunta sono stati chiamati i compagni Pastore Matteo, Conello Giuseppe e De Santis Carmine del PCI e Donato Agostino del PSI. Assessori supplenti sono Raccardi Saverio (PCI) e Casabuni Giulio (PSI).

Chiesta al convegno di Foggia

Una nuova politica per la bieticoltura

Chiesta al convegno di Foggia della produzione nazionale e la conseguente riduzione dei costi - Occorrono misure che potenzino il reddito delle aziende dirette coltivatrici

Dal nostro corrispondente FOGGIA. 1. I problemi relativi alla coltivazione della barbabietola da zucchero sono stati seriamente affrontati dal convegno dei produttori bieticoli di Puglia e Lucania che ha avuto luogo a Foggia, nel salone dell'Amministrazione provinciale. Il convegno, organizzato dall'AB d'intesa con l'Alleanza dei contadini, ha trattato due argomenti. Il primo punto svolto dal dott. Alberto Pontis, direttore della coltivazione della barbabietola in Puglia e Lucania in relazione alla eventuale estensione delle norme del regolamento del MEC saccharifero, il secondo, svolto

dal dottor Alberto Pontis-Sgarbi, ha analizzato i costi di produzione della coltivazione della barbabietola da zucchero e i mezzi per raggiungere una maggiore redditività per le aziende dirette coltivatrici.

Il compagno Tozzi ha messo in risalto che la Commissione Europea ha presentato, da tempo, al Consiglio della stessa Comunità, una proposta di regolamento relativo alla graduale attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero. Il regolamento dovrà essere prossimamente approvato e prevede una serie di misure, da parte degli Stati membri del MEC, per giungere nel giro di alcuni anni alla libera circolazione dello zucchero e alla realizzazione di un prezzo unico di produzione e di reddito dei contadini, dei mezzadri, ecc. Ma deve creare le condizioni di nuove occasioni di lavoro e di vita per i produttori, attraverso misure che favoriscano la riduzione dei costi di produzione, del reddito dei produttori e specie delle aziende di reddito parziale.

Il progetto di regolamento comunitario non offre alcuna garanzia per la coltura bieticola per i produttori di barbabietole, per le centinaia di migliaia di contadini, di assegnatari di mezzadri e di braccianti che determinano questo problema non è quello di garantire gli attuali livelli di occupazione e di reddito dei contadini, dei mezzadri, ecc. Ma deve creare le condizioni di nuove occasioni di lavoro e di vita per i produttori, attraverso misure che favoriscano la riduzione dei costi di produzione, del reddito dei produttori e specie delle aziende di reddito parziale.

Le richieste dei giovani per lo sviluppo economico della Versilia

Dal nostro corrispondente VIAREGGIO. 1. Una importante iniziativa è stata presa dalla Federazione giovanile comunista versilese che ha inviato un documento ai comitati giovanili, ai sindaci della Versilia, alle giunte ed ai capigruppo, nel quale si fanno tre proposte: 1. allargamento della conferenza economica versilese, proposta da CISL e CGIL a tutti i movimenti politici giovanili; 2. promozione di un convegno dei giovani che lavorano nel settore del marmo; 3. costituzione di un Consiglio della gioventù o consulto dei comuni di Viareggio e Forte dei Marmi.

Giunta di sinistra a Baronissi

SALERNO. 1. Per la quarta volta, dalla liberazione ad oggi, Baronissi, grosso centro del salernitano dalle tradizioni fortemente unitarie, ha un'amministrazione democratica formata dal PCI e PSI. Alla carica di sindaco è stato eletto il compagno socialista Nigro Domenico, mentre a formare la giunta sono stati chiamati i compagni Pastore Matteo, Conello Giuseppe e De Santis Carmine del PCI e Donato Agostino del PSI. Assessori supplenti sono Raccardi Saverio (PCI) e Casabuni Giulio (PSI).

CELDT di Chieti

La lotta operaia fa revocare la serrata

Le vie del centro cittadino sono state presidiate stamane da centinaia di operai e di operai della CELDT, i quali hanno espresso energicamente la loro protesta contro la serrata decisa dalla direzione. Gli operai hanno sfilato, così per 3-4 ore con cartelli illustrando ai cittadini i motivi della loro lotta: la direzione ha rifiutato il pagamento del premio di produzione goduto e conquistato dagli operai da oltre un anno.

A questa grave decisione gli operai hanno già risposto con 2-3 giornate di lotta ed è a questa lotta che la direzione ha risposto con la serrata. Da qui la forte manifestazione operaia di questa mattina che alla fine è servita a rintuzzare la azione della direzione che è stata costretta quindi a riprendere la serrata e a convocare il Consiglio provinciale del lavoro in un incontro per l'8 marzo tra i sindacati e l'Intersind.

La CGIL, CISL e UIL unitariamente hanno deciso di continuare fino in fondo la lotta per ottenere il premio di produzione.

Approvato il progetto della strada di fondovalle sul Tammaro

CAMPORASSO. 1. La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto dei lavori di costruzione del terzo lotto della strada di Fondovalle. Il finanziamento di oltre 5 miliardi di lire è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno.

Spezia: la «congiuntura» aggrava le condizioni della donna che lavora

Solo 1300 donne occupate nel settore industriale - Due obiettivi dell'UDI: servizi sociali e preparazione professionale - Appassionato dibattito

Dalla nostra redazione LA SPEZIA. 1. Nel salone della Pineta, ai giardini pubblici, ha avuto luogo un incontro - delle lavoratrici spezzine con la vicepresidente della Camera e presidente nazionale dell'UDI, on. Maria Rodano. Tema dell'incontro era l'affermazione del diritto della donna a un lavoro stabile e qualificato.

Roberto Consiglio

Livorno

Amministratore della DC citato per inadempienza

LIVORNO. 1. fatto al cav. Giovanni è di 1.345.150 lire a saldo di forniture di materiale di propaganda per le elezioni politiche del 28 aprile 1963 e delle amministrative del novembre 1964. Dopo aver ripetutamente e inutilmente cercato di ottenere il saldo, il Debate si è deciso ad adire a vie legali; così sabato scorso, l'avv. Alessandro Morando, a nome del titolare di una tipografia nella quale era stato fatto stampare materiale propagandistico per conto della DC livornese, che poi non fu pagato. L'addebito

All'assemblea di Grosseto

Denunciato il prepotere prefettizio sugli enti locali

Il prefetto ha respinto anche le spese per la partecipazione ai funerali di Togliatti

Dal nostro corrispondente GROSSETO. 1. L'incomprensibile ed assurdo atteggiamento del prefetto di Grosseto che, in sede di GPA, ha respinto tutte le deliberazioni dei Comuni riferentisi alle spese sostenute per la partecipazione delle loro rappresentanze ai funerali di Togliatti, è stato duramente attaccato e respinto dagli eletti comunisti. Nel corso dell'Assemblea provinciale, cui hanno partecipato consiglieri comunali, provinciali, sindaci ed assessori comunisti, eletti il 22 novembre, è stato approvato un ordine di protesta e sono stati incaricati i nostri parlamentari di interessare il governo ed eventualmente il Parlamento sul comportamento prefettizio.

E' da rilevare che, in alcuni Consigli comunali, come ad esempio quello di Gavorrano, tali deliberazioni erano state prese unanimemente dai gruppi consiliari, compresi la DC. Ci preme comunque sottolineare che questo è l'episodio ultimo di una lunga catena di soprusi e di pieno avallio alla politica della DC, effettuati anche nel corso della formazione delle giunte. Basti ricordare l'avallio dato per lo scioglimento del Consiglio comunale di Arcidosso, provocato dalle dimissioni dei consiglieri di repubblicani e non approvato dal Consiglio di Stato; l'approvazione dell'elezione della giunta di Scansano (anch'essa DC-PR) con solo 10 voti di maggioranza su 20 consiglieri e avverso la quale è in atto un ricorso da parte di alcuni cittadini del Comune; la sollecitazione a convocare il Consiglio di Monte Argentario in appoggio alla richiesta fatta dal gruppo dc, mentre per analoghe richieste presentate a suo tempo dai gruppi consiliari del PCI a Scansano e Sorano, il prefetto non si mostrò così sensibile per la tutela dei diritti delle minoranze.

Tutto ciò ripropone, in termini di urgenza, la battaglia contro l'istituto prefettizio e per una piena autonomia degli Enti locali che, per il blocco della spesa pubblica, voluto dal governo di centro sinistra, ha significato, nella nostra provincia, il mancato finanziamento di oltre 5 miliardi e mezzo di progetti già approvati ed il mancato accoglimento di domande di contributi e di finanziamenti per altri 7 miliardi di opere pubbliche.

Questi, seriamente ai problemi della riforma della finanza locale, della riforma della legge comunale e provinciale, della integrale applicazione della legge 167, della programmazione democratica, della legge urbanistica, sono stati i temi dell'Assemblea degli eletti comunisti.

Concludendo il largo dibattito il compagno Filippini, del Comitato regionale, ha affermato che si tratti di contrapporsi al tentativo, proprio delle classi dirigenti, di far divenire il Comune il tramite e l'oggetto della politica governativa facendolo essere, al contrario, il soggetto passivo della battaglia democratica che oggi si combatte nel Paese. Il mancato finanziamento di oltre 5 miliardi e mezzo di progetti già approvati ed il mancato accoglimento di domande di contributi e di finanziamenti per altri 7 miliardi di opere pubbliche.

Giovanni Finetti

Incontro dell'on. Rodano con le lavoratrici

Spezia: la «congiuntura» aggrava le condizioni della donna che lavora

Solo 1300 donne occupate nel settore industriale - Due obiettivi dell'UDI: servizi sociali e preparazione professionale - Appassionato dibattito

Dalla nostra redazione LA SPEZIA. 1. Nel salone della Pineta, ai giardini pubblici, ha avuto luogo un incontro - delle lavoratrici spezzine con la vicepresidente della Camera e presidente nazionale dell'UDI, on. Maria Rodano. Tema dell'incontro era l'affermazione del diritto della donna a un lavoro stabile e qualificato.

Roberto Consiglio

Livorno

Amministratore della DC citato per inadempienza

Definitiva sconfitta della DC a Taurianova

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 1.

Il Consiglio comunale di Taurianova, riconvocato dalla prefettura che aveva, preteso, annullare l'elezione del sindaco e della giunta democratica, ha rieletto sindaco il d.c. dissidente Prestileo. Anche gli assessori effettivi e supplenti tutti del PSI, sono stati riconfermati. Ha assistito allo svolgimento del dibattito consiliare ed alle operazioni di voto il vice prefetto, dr. Piccoli.

La nuova maggioranza democratica, saldamente costituita dai voti del PSI, del PCI e del PSIUP ha tolto, per la prima volta, il potere a una DC largamente diseredata, dominata da qualche notevole e strettamente legata agli interessi di alcune famiglie di grossi agrari.

Il numero pubblico intervenuto per assistere alla proclamazione del sindaco e della giunta democratica, ha accolto con grande entusiasmo l'esito delle votazioni che, però, ha potuto apprendere solamente nella piazza antistante la sede municipale.

Il democristiano, dr. Muccl, presidente dell'assemblea consiliare, - che nella precedente seduta aveva abbandonato l'aula per «mancanza di ordine pubblico» - fornendo il pretesto per l'intervento prefettizio - aveva, infatti, ordinato lo sgombero del pubblico dallo spazio ad esso riservato per impedire «possibili disordini» - di cui ne avrebbe avuto «precedente» sentore.

La «fifa» del presidente provinciali si è spinta al punto da richiedere l'intervento della forza pubblica anche contro i rappresentanti della stampa locale.

Giovanni Finetti

Incontro dell'on. Rodano con le lavoratrici

Spezia: la «congiuntura» aggrava le condizioni della donna che lavora

Solo 1300 donne occupate nel settore industriale - Due obiettivi dell'UDI: servizi sociali e preparazione professionale - Appassionato dibattito

Dalla nostra redazione LA SPEZIA. 1. Nel salone della Pineta, ai giardini pubblici, ha avuto luogo un incontro - delle lavoratrici spezzine con la vicepresidente della Camera e presidente nazionale dell'UDI, on. Maria Rodano. Tema dell'incontro era l'affermazione del diritto della donna a un lavoro stabile e qualificato.

Roberto Consiglio

Livorno

Amministratore della DC citato per inadempienza

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 1.

Il Consiglio comunale di Taurianova, riconvocato dalla prefettura che aveva, preteso, annullare l'elezione del sindaco e della giunta democratica, ha rieletto sindaco il d.c. dissidente Prestileo. Anche gli assessori effettivi e supplenti tutti del PSI, sono stati riconfermati. Ha assistito allo svolgimento del dibattito consiliare ed alle operazioni di voto il vice prefetto, dr. Piccoli.

La nuova maggioranza democratica, saldamente costituita dai voti del PSI, del PCI e del PSIUP ha tolto, per la prima volta, il potere a una DC largamente diseredata, dominata da qualche notevole e strettamente legata agli interessi di alcune famiglie di grossi agrari.

Il numero pubblico intervenuto per assistere alla proclamazione del sindaco e della giunta democratica, ha accolto con grande entusiasmo l'esito delle votazioni che, però, ha potuto apprendere solamente nella piazza antistante la sede municipale.

Il democristiano, dr. Muccl, presidente dell'assemblea consiliare, - che nella precedente seduta aveva abbandonato l'aula per «mancanza di ordine pubblico» - fornendo il pretesto per l'intervento prefettizio - aveva, infatti, ordinato lo sgombero del pubblico dallo spazio ad esso riservato per impedire «possibili disordini» - di cui ne avrebbe avuto «precedente» sentore.

La «fifa» del presidente provinciali si è spinta al punto da richiedere l'intervento della forza pubblica anche contro i rappresentanti della stampa locale.

Giovanni Finetti

Incontro dell'on. Rodano con le lavoratrici

Spezia: la «congiuntura» aggrava le condizioni della donna che lavora

Solo 1300 donne occupate nel settore industriale - Due obiettivi dell'UDI: servizi sociali e preparazione professionale - Appassionato dibattito

Dalla nostra redazione LA SPEZIA. 1. Nel salone della Pineta, ai giardini pubblici, ha avuto luogo un incontro - delle lavoratrici spezzine con la vicepresidente della Camera e presidente nazionale dell'UDI, on. Maria Rodano. Tema dell'incontro era l'affermazione del diritto della donna a un lavoro stabile e qualificato.

Roberto Consiglio

Livorno

Amministratore della DC citato per inadempienza

Livorno

Superare i malintesi nella chiarezza

LIVORNO. 1. I comunisti apparsi sulla scena politica cittadina circa le posizioni assunte dal gruppo consiliare del PSI e dal nostro gruppo, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio comunale, hanno precisato da parte nostra di alcune precisazioni.

Che cosa in realtà è avvenuto? Che i rappresentanti del gruppo consiliare del PSI non hanno accolto di far parte della lista di maggioranza per l'elezione della commissione elettorale del nostro partito e del PSIUP hanno preferito quella della DC - non solo della DC. Quale ne è stato il motivo? Si prevedeva che i membri presentati dalla maggioranza per la commissione elettorale, rimanesse quelli della passata amministrazione, come se nulla fosse accaduto. Ma non tengono conto della realtà e non possono che portare in un vicolo cieco.

Non abbiamo accettato l'atto della formazione della giunta comunale nessuna forma di esclusione ed era ingenuo, oltre che assurdo, pretendere che potesse avvenire in seguito.

La posizione che noi avremmo assunto per la formazione della commissione elettorale del gruppo consiliare del PSI non avrebbe dovuto, a nostro avviso, suscitare sorpresa per nessuno. Faceva un passo in avanti non era sufficientemente chiara per tutti. Forse non lo è ancora e a scanso di equivoci, è opportuno precisare ancora una volta.

Non ci siamo mai nascosti che il PSI, dando il suo appoggio esterno alla giunta comunale, faceva un passo indietro rispetto al passato. E non soltanto sul terreno dei legami unitari. Tale atteggiamento era chiaro e assunto, obiettivamente, da tutti.

Non ci siamo mai nascosti che il PSI, dando il suo appoggio esterno alla giunta comunale, faceva un passo indietro rispetto al passato. E non soltanto sul terreno dei legami unitari. Tale atteggiamento era chiaro e assunto, obiettivamente, da tutti.

Il nostro partito ha tuttavia considerato sin dall'inizio questo atteggiamento suscettibile di mutamenti. E infatti, in non in contrasto con la possibilità per il Partito socialista italiano di far parte della maggioranza nelle commissioni comunali e nella direzione degli enti minori. La posizione che è stata invece assunta dal PSI nella passata riunione del Consiglio comunale, è sembrata nuova, e senza precedenti. Non solo, infatti, si è cercato l'accordo con la minoranza, ma lo si è ricercato anche in modo inaccettabile, e in modo che non ha consentito di partecipare al Consiglio comunale - non modificando l'appoggio esterno del PSI - ha scritto l'Avanti!, e lo è stato, confortato nel più recente Consiglio comunale. Non sono più di noi se ne rallegra e valuta questo fatto in tutto il suo valore positivo. E nessuno può di noi auspicare che ogni mossa in avanti sia rapidamente superata. Nella chiarezza però. Avendo cioè la consapevolezza che se per la giunta l'appoggio esterno ha un suo significato per le commissioni consiliari e in particolare per la gestione degli enti minori, su quali la giunta socialista ha una direzione. L'appoggio esterno non è un senso; si deve precisare, naturalmente salvaguardando l'autonomia di ogni partito. La dialettica, che sempre deve venire a stabilire una maggioranza, se si è con la maggioranza e per attuare negli enti minori gli orientamenti della maggioranza.

E noi auspichiamo questa sia la scelta del PSI. Non dipende però da noi, è al Partito socialista che spetta farlo. E si è parlato di «impuntazione» di: strana concezione dei rapporti; unitari di qualche consigliere comunista. Ma come si vede, si tratta di chiarezza delle posizioni di ciascuno. Nella chiarezza non vi saranno più «impuntazioni» e soprattutto non vi saranno più «impuntazioni» che poi sono la cosa peggiore.

Livorno

Amministratore della DC citato per inadempienza

LIVORNO. 1. fatto al cav. Giovanni è di 1.345.150 lire a saldo di forniture di materiale di propaganda per le elezioni politiche del 28 aprile 1963 e delle amministrative del novembre 1964. Dopo aver ripetutamente e inutilmente cercato di ottenere il saldo, il Debate si è deciso ad adire a vie legali; così sabato scorso, l'avv. Alessandro Morando, a nome del titolare di una tipografia nella quale era stato fatto stampare materiale propagandistico per conto della DC livornese, che poi non fu pagato. L'addebito

Livorno